



C'È DA VEDERE

★ **12 flowers, fotografie di Ron Agam** alla Galleria Ikona (campo del Ghetto) fino al 15 marzo. Orari: dalle 11 alle 19, chiuso il sabato.

★ **Egle Renata Trinccano** Venezia: forma e rinnovamento alla Fondazione Querini Stampalia fino al 16 marzo. Orari: dalle 10 alle 18. Il venerdì e sabato dalle 10 fino alle 22. Chiuso il lunedì.

★ **Cuba, un popolo una nazione** - mostra fotografica di

Andrea Morucchio al centro culturale Candiani di Mestre fino al 16 marzo. Orari: da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19.

★ **Sfere del cielo e sfere della terra, globi celesti e terrestri dal XVI al XX secolo**, al museo Correr fino al 13 aprile. Orari: dalle 9 alle 17, chiusura biglietteria alle 16.

★ **L'ultimo Tiziano e la sensualità della pittura** alle Gallerie dell'Accademia fino al 20 aprile. Orari: da martedì

di domenica dalle 8.15 alle 19.15; lunedì dalle 8.15 alle 14.

★ **Leonardo Bezzola, una biografia veneziana**, (nella foto) allo Spazio Culturale Svizzero (Dorsoduro campo s'Agnese 810) fino al 3 maggio. Orari: lunedì-venerdì 11-13, 15-18; sabato 14-18. Chiuso domenica e festivi.

★ **Lawrence Carroll**, al museo Correr fino al 4 maggio. Orari: 10/17 fino al 21 marzo; 10/18 dal 22 marzo.

★ **Michele Marieschi Vedute Incise, Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus** a Ca' Rezzonico fino al 26 maggio. Orari: 10/17 fino al 31 marzo; 10/18 dal 1 aprile (chiusura biglietteria un'ora prima). Chiuso martedì e 1 maggio.

★ **Roma e i Barbari. La nascita di un nuovo mondo** a Palazzo Grassi fino al 20 luglio. Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 19 (chiusura biglietteria alle 18).

CONVEGNO Trasformazione dei paesaggi e il caso Veneto

VENEZIA - Domani, giovedì alle 9.30, all'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, è in programma il convegno "La trasformazione dei paesaggi e il caso Veneto". Queste le relazioni in programma: Danilo Mainardi, sulla percezione della natura e la contrapposizione tra naturale e artificiale; Andrea Rinaldo, circa le trasformazioni e le dinamiche dei processi naturali e Yves Luginbuhl, sul rapporto tra conoscenza e intervento sul paesaggio.

Francesco Vallerani parlerà del paesaggio post-palladiano e del rapporto tra utilitarismo privato ed eticità dei beni comuni; Fernando Boero sulla biodiversità e Vezio De Lucia, sui danni derivanti dalla crisi dell'urbanistica. Infine, la presentazione del video ideato da Gian Piero Brunetta come omaggio a Zanzotto, con la regia di Mirco Melancon che racconta alcune caratteristiche del paesaggio veneto e delle sue trasformazioni.

Al Candiani il caso Moro e gli anni di piombo

Rassegna di film sul terrorismo a trent'anni dal rapimento e dall'assassinio del presidente della Democrazia cristiana

Mestre

Aspettando la mostra-installazione sulla prigionia di Aldo Moro "Trittico. Moro, l'Italia, la coscienza" che sarà inaugurata il 29 marzo, a trent'anni dal rapimento e dall'assassinio dello statista, il Centro Culturale Candiani e la Fondazione Pellucani affrontano i temi degli anni di piombo con una rassegna cinematografica in programma nei locali del centro mestrino da oggi al 28 marzo. Intitolata "La notte della rivoluzione" e presentata sui magazzini di marzo del Candiani e del Circuito Cinema, la rassegna ri-proporrà i principali titoli sul tema. Si parte dunque oggi con "Germania in autunno", girato nel 1978 da un gruppo di registi (fra loro Kluge, Schloendorff, Fassbinder) visibilmente preoccupati dal clima di "caccia alle streghe" instauratosi in Germania all'indomani delle drastiche misure adottate dallo stato contro i terroristi della RAF. E subito dopo, venerdì 7 marzo, "Anni di piombo" di Margarethe von Trotta, Leone d'oro a Venezia nell'81, film epocale sin dal titolo, poi assunto nel lessico corrente per definire il periodo. È solo con "Colpire al cuore" di Gianni Amelio (in programma al Candiani lunedì 10 marzo) che i temi del terrorismo si affacciano sui nostri schermi, nel paradosso del rovesciamento generazionale oltretutto, laddove sono i padri a professare propositi sovversivi e i figli a denunciarli. Ancora due titoli a caldo degli anni Ottanta - "Segreti segreti" di Giuseppe Bertolucci (mercoledì 12 marzo), dove il terrorismo si coniuga una volta di più al femminile, con un incipit sanguinoso tutto veneziano, e "Il caso Moro" di Giuseppe Ferrara (venerdì 14 marzo) - e infine le rivisitazioni critiche dell'ultimo decennio: "La seconda volta" di Mimmo Calore (lunedì 17 marzo), dove Nanni Moretti è il docente universitario che riconosce anni dopo casualmente, per strada, la donna che gli ha sparato, lasciandogli una pallottola nel cervello; "Buongiorno, notte" (nella foto una scena) di Marco Bellocchio (mercoledì 19 marzo) e, infine, "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana (prima parte mercoledì 26, seconda parte venerdì 28 marzo). Tutte le proiezioni avranno inizio alle 21. Ingresso riservato ai soci CinemaPiù (con possibilità di acquisto delle tessere in biglietteria).



ANETTE ZITZEWITZ

"Venezia una donna" storia al femminile

Mestre

Oggi, alle 17, all'Auditorium del Centro Culturale Candiani, sarà proiettato il documentario "Venezia una donna: luoghi e movimenti" alla presenza dell'autrice, Anette von Zitzewitz. Il documentario si snoda attraverso diversi e suggestivi racconti di vita di donne, dal Cinquecento ad oggi, esponendo - è scritto in una nota di presentazione - un'affascinante storia "al femminile" di Venezia. Studiosi e artiste guideranno lo spettatore in un viaggio per sestieri verso luoghi che hanno ospitato veneziane eccellenti. Suore, cortigiane, artiste, padrone di casa al centro di famosi salotti, staffette della Resistenza antifascista, ispiratrice promotrici di lotte operaie, saranno al centro di questa narrazione, che mostrerà il volto singolare e cosmopolita della città lagunare. Anette von Zitzewitz, nata nel 1949 a Lüchow, laureata in psicologia, vive attualmente a Berlino. Dal 1990 è filmmaker di documentari a carattere storico-sociale e culturali. L'appuntamento è stato organizzato dal Centro Donna nell'ambito delle manifestazioni per "Marzo Donna 2008", realizzate in collaborazione con il Centro Culturale Candiani.



ARTE



San Vidal, una mostra per ricordare Paolo Rizzi Venezia

Oggi mercoledì alle ore 18 - alla Scoletta San Zaccaria, sede della galleria San Vidal-Ucai - alla presenza della signora Elena Rizzi e di molti familiari, si inaugurerà la mostra di pittura, grafica e scultura "Omaggio a Paolo Rizzi" (nella foto) a conclusione del ciclo espositivo già avviato con successo a Roma e a Milano per volontà dell'Unione Cattolica Artisti Italiani - Centro d'Arte San Vidal, in ricordo del suo consigliere e amico Paolo. La mostra resterà aperta fino al 31 Marzo.

BY NIGHT

Il pianista Umberto Napolitano in concerto al "TorinoNotte"

VENEZIA - (C.M.) Una musica che si avventura lungo le strade del jazz, della fusion e del blues quella composta e arrangiata dal pianista Umberto Napolitano, in concerto stasera, a partire dalle 21 al "TorinoNotte" insieme a Sasà Calabrese (contrabbasso) e Vincenzo Gallo (batteria). Grazie alla capacità di lavorare a tutto campo, senza mai smarrire il filo del discorso o il gusto della melodia, Napolitano frequenta con pari dignità pezzi d'atmosfera e brani più ritmati e coinvolgenti, non sottovalutando mai la valenza dell'improvvisazione pur nella ferrea conoscenza del linguaggio ortodosso del jazz. Diplomato al Conservatorio di Vibo Valentia, Umberto Napolitano ha seguito corsi di piano jazz con Nino De Rose, armonia, fraseggio e tecnica dell'improvvisazione con Andrea Alberti e Stefano Sabatini. Tre i dischi all'attivo "Mosaico" e "Nuovo Est" con il gruppo Eos ed il più recente "Eos", caratterizzato da una musica omogenea, calibrata e convincente, sia nella teoria che nella pratica della sua esecuzione.



PRESENTAZIONE

Rosa Matteucci è in biblioteca civica

MESTRE - Domani, alle 18, alla Biblioteca civica di via Miranese, la giornalista Giacinta Gimma presenta Rosa Matteucci. Rosa Matteucci è nata a Orvieto nel 1960 e vive a Genova. Con "Lourdes" ha ottenuto il riconoscimento per l'opera prima del Premio Bagutta e del Premio Grinzane Cavour, e con "Cuore di mamma", il Premio Grinzane Cavour per il 2007. Nel 2003 ha pubblicato, sempre per Adelphi, Libera la Karerina che è in te. Scrittrice di professione, Rosa Matteucci è una donna attiva che ha vissuto in prima persona numerose esperienze: ha fatto la viaggiatrice, la monaca buddista, l'attrice (l'abbiamo vista al fianco di Benigni nel film "La tigre e la neve"). To non la conosco, non so niente di lei, non so chi siano i suoi "referenti" letterari. Così a frotto mi vengono in mente tre nomi, Céline, Beckett e Thomas Bernhard, inclini a una visione della vita così disperata da sconfinare nella più grandiosa comicità" - dice Carlo Fruttero.



CON GIULIETTO CHIESA

La verità sull'11 settembre

Mestre

L'11 settembre del 2002 il New York Times ha scritto: "A distanza di un anno i cittadini sono meno informati sulle circostanze in cui sono morte 2.801 persone in pieno giorno all'estremità meridionale di Manhattan di quanto, nel 1912, trascorsa qualche settimana, non lo fossero a proposito del Titanic". Cinque anni dopo quell'articolo, quanto è accaduto quel giorno resta ancora un mistero. "ZERO - inchiesta sull'11 settembre" è un film documentario, frutto di un'inchiesta giornalistica rigorosa, costruita con interviste girate in tutto il mondo a testimoni oculari, sopravvissuti, responsabili delle indagini, esperti, tecnici, scienziati, familiari delle vittime, giornalisti. Un lavoro basato su due anni di preparazione, ricerche, inchieste. Tre narratori d'eccezione, Dario Fo, Lella Costa e Moni Ovadia, accompagnano lo spettatore in un viaggio che mette in luce le contraddizioni della versione ufficiale. Immagini di repertorio inedite ed esclusive, documenti ufficiali, ricostruzioni in computer grafica, permettono allo spettatore di riconsiderare i fatti da punti di vista diversi, e riuscire a guardare di nuovo, in maniera critica, le immagini



dell'11 settembre 2001.

ZERO - "inchiesta sull'11 settembre" sarà proiettato stasera alle ore 21 al Centro Culturale Candiani.

Dopo la proiezione si terrà un dibattito con Giulietto Chiesa, autore dell'inchiesta che ha ispirato il film.

Regia di Franco Fracassi, Thomas To-

relli, produttore e co-autore, con la collaborazione di Francesco Trento e Paolo Jormi Bianchi.

Il progetto Provincia Etica ha messo al centro della propria azione di ricerca e sensibilizzazione il rapporto tra Media e Potere del quale questo docufilm è un esempio assolutamente significativo.

ALL'AURORA

Il mondo incantato del cinema in uno spettacolo teatrale

Marghera

Oggi, alle 21, la Compagnia Teatrale La Pulce porta in scena atmosfere di altri tempi: "Senza malinconia: quando il cinema era un paradiso buio". Sul palco del Teatro Aurora di Marghera (nella foto), Enzo Valeri Peruta interpreta un testo ispirato al lavoro di Gian Piero Brunetta. Quella del cinema, e delle sale cinematografiche, è una storia lunga un secolo. La storia di un mondo incantato e di una cavalcata attraverso i sogni e le passioni dello spettatore, ma anche la storia del nostro Paese vissuta davanti alla magia indiscussa del grande schermo. È questa l'atmosfera di "Paradiso buio" ispirato a "Buio in sala. Cent'anni di passione dello spettatore cinematografico", lavoro dello storico del cinema Gian Piero Brunetta, docente all'Università di Padova. Un testo pubblicato nel 1989, che racconta una storia del cinema par-

ticolare: osservandola dal punto di vista dello spettatore, e raccontandone l'esperienza quasi magica, a metà strada tra rito sociale e fascinazione, vissuta nelle sale di proiezione. Lo spettacolo raccoglie sei racconti basati su testi di autori eccellenti (Parise, Tadini, Sciascia, Rigoni Stern, Fellini, Bianciardi, Benni), articoli di critici ed esperti (oltre a Brunetta, Kezich e Renzi) e soprattutto testimonianze di gente qualunque. I racconti scivolano, tra le risate e un po' di nostalgia, sulle musiche di Pierangelo Frugnoli, attraverso un percorso che passa dai primi cinematografi ambulanti a Milano all'iniziazione di Giacomo in un paesino sull'altipiano di Asiago negli anni '20, dalla compagnia del loggione di un cinema siciliano al sabato a luci rosse nell'Emilia del dopoguerra, dall'impegno sociale di un cineclub della Maremma fino al modernissimo ed anonimo multiplex.



EDITORIA

"Mai più sola", antologia poetica della lidense Mariuccia Lizza

VENEZIA - (L.M.) Una scrittrice di Malamocco presentata nella Capitale. Grande successo ieri pomeriggio alle 18, nella libreria "Tra le righe" di viale Gorizia a Roma per la presentazione del libro "Mai più sola", raccolta di poesie di Mariuccia Lizza A. Il libro è pubblicato dalla casa editrice "Il filo". Nata il 18 luglio del 1936, Mariuccia Lizza A., è nata a Malamocco al Lido e attualmente vive a Cavallino - Treponti. L'autrice ha lavorato a lungo nell'ambito della sartoria per arredamenti e del volontariato, oltre all'amore sconfinato per i libri e per la letteratura. "Mai più sola", presentato ieri pomeriggio a Roma, è la prima pubblicazione assoluta dell'autrice

in cui raccoglie sensazioni, sentimenti e ricordi di una vita intera. Il linguaggio che si trova nelle pagine è semplice e diretto, talvolta la rima addolcisce il racconto e lo rende meno duro, soprattutto nei passaggi più duri e malinconici, in cui si scorge la sofferenza personale, alla ricerca anche di un senso profondo della propria esistenza. Insomma tutto è un viaggio attraverso tutte le età della vita, così diverse tra loro ma, per certi aspetti, anche uguali. Nelle poesie viene così condensato con successo il percorso di vita dell'autrice in cui viene condensato tutto il mondo affettivo e il paesaggio del percorso di vita di Mariuccia Lizza A.